

VATICAN INSIDER NEWS

La squadra di Atletica Vaticana “adotta” due migranti africani

Sono ospiti della cooperativa “Auxilium” a Castelnuovo di Porto, dove il Papa celebrò il Giovedì Santo del 2016. Il 9 marzo riceveranno la canottiera dal cardinale Ravasi



Uno dei “runner” di Atletica vaticana

REDAZIONE
ROMA

Il team Atletica Vaticana «adotta» due giovani migranti africani, ospiti della cooperativa “Auxilium” a Castelnuovo di Porto, dove Papa Francesco celebrò il Giovedì Santo del 2016, lavando anche i piedi ad alcuni rifugiati.

Venerdì 9 marzo, alle 11, sarà il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura - sotto la cui egida la Segreteria di Stato ha posto Atletica Vaticana - a consegnare simbolicamente le due canottiere. Accanto a lui, la capitana e il decano della squadra, Michela Ciprietti e Giancarlo Giannini. Un gesto di accoglienza, solidarietà e concreta integrazione attraverso lo sport, per rilanciare gli appelli del Papa e in sintonia con la scelta del Comitato Olimpico Internazionale di creare un team di atleti rifugiati.

Intanto la squadra di maratoneti tedeschi di Wittenberg (la città di Martin Lutero) sarà a Roma per un «gemellaggio» con Atletica Vaticana. Lunedì 12 marzo, alle 11.30, nelle Grotte Vaticane ci sarà un momento di preghiera comune. Ad accogliere i 25 *runner*, accompagnati da un pastore luterano, ci sarà anche il cardinale Angelo Comastri, arciprete di San Pietro.